

# Un progetto per la provincia di Belluno

*Obiettivi e linee di sviluppo di un sistema integrato per la pubblica lettura*

di Giovanni Grazioli

**L**a situazione delle biblioteche della provincia di Belluno fino al 1993 poteva considerarsi disastrosa e assolutamente non adeguata ad una realtà organizzata con servizi bibliotecari ispirati a criteri di efficienza e funzionalità. A fronte di un numero sufficiente di biblioteche di pubblica lettura (53 comunali e 2 di comunità montana), la realtà pareva essere ben diversa: a parte poche eccezioni si trattava di biblioteche in gran parte chiuse o con orari ristretti, spazi esigui, raccolte obsolete, personale scarsamente professionale e demotivato.

Proprio su questa base è stato elaborato un progetto di cooperazione tra le biblioteche del territorio bellunese, in riferimento alla legge n.142 del 1990 "Ordinamento delle autonomie locali" (art. 14) e della legge regionale - Regione del Veneto - n.50/84 "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale" (art. 24), che attribuiscono alle amministrazioni provinciali un ruolo attivo in materia di valorizzazione di beni culturali ed il coordinamento sul territorio delle biblioteche. Il merito è della Provincia di Belluno che

da un triennio ha promosso questo innovativo servizio, definito con la collaborazione scientifica della Biblioteca nazionale centrale di Firenze e della Biblioteca civica del Comune di Belluno — quest'ultima polo provinciale del Servizio bibliotecario nazionale — e cofinanziato dal Dipartimento per le attività culturali della Regione Veneto.

## Scopi del progetto

Gli scopi principali del progetto sono:

- la catalogazione del materiale di nuova acquisizione delle biblioteche aderenti;
- il coordinamento territoriale degli acquisti;
- la gestione del prestito interbibliotecario;
- il recupero del patrimonio librario già in possesso delle biblioteche aderenti (circa 500.000 titoli di materiale moderno);
- il collegamento alla banca dati del Servizio bibliotecario nazionale per il recupero delle notizie bibliografiche, la localizzazione dei documenti ed il prestito interbibliotecario;

— il collegamento alla rete internazionale Internet.

## Obiettivi

Gli obiettivi definiti sono:

- migliorare l'efficienza dei servizi e il numero dei prestiti eseguiti;
- favorire la partecipazione delle biblioteche nel territorio (cooperazione interbibliotecaria);
- risparmiare risorse attraverso la messa in comune di quelle esistenti e attraverso l'aiuto del nuovo Centro servizi;
- costituire una rete di servizi bibliotecari, nella quale ogni cittadino che accede a qualsiasi nodo (biblioteca periferica) della stessa, goda dei medesimi benefici;
- permettere a tutte le biblioteche della provincia, indipendentemente dall'ente di appartenenza (comunali, scolastiche, private, universitarie etc.), l'interrogazione alla banca dati SBN e, tramite Internet, ad altre biblioteche sul territorio nazionale e sull'intera rete bibliotecaria internazionale.
- permettere all'utente remoto di interrogare la base dati del SPB tramite web-UOL allo scopo di favorire ricerche bibliografiche, prestito, prenotazioni e servizi di *document delivery system* direttamente da casa o dall'ufficio.

## Sviluppo del progetto

Il primo passo è stato quello di procedere alla creazione di una banca dati comune, cioè un catalogo collettivo provinciale costituito dal possesso delle biblioteche attraverso l'operazione del recupero del pregresso, in forma di catalogazione derivata (utilizzo della base dati del polo regionale SBN, dell'indice, del cd-rom della Biblioteca nazionale di Firenze 1958-1996), base dati destinata ad essere alimentata nel tempo dalla cataloga-



zione centralizzata del materiale nuovo. Il software utilizzato è uol (Utenza On-Line), programma fornito gratuitamente dal Ministero per i beni culturali e ambientali, tramite la Biblioteca nazionale centrale di Firenze; il collegamento al Servizio bibliotecario nazionale è garantito dall'adesione al polo regionale Veneto di SBN, in qualità di utente passivo.

Il compito principale del Servizio provinciale biblioteche, attraverso il Centro creato presso l'amministrazione provinciale, è quello di provvedere alla catalogazione del materiale di nuova acquisizione delle singole biblioteche periferiche. Ricevuto il materiale, infatti, il Centro provvede alla catalogazione e alla stampa dei cartellini, associando alle notizie bibliografiche i dati gestionali relativi alla collocazione e all'inventario. Il record catalogato viene pertanto indicizzato ad ogni

salvataggio su server centrale. Da tale server si effettua lo scaricamento dei dati che viene inviato alle biblioteche insieme ai libri.

La distribuzione delle informazioni sul territorio ha modalità diverse a seconda della scelta di ciascun ente aderente: in linea dedicata ricevono direttamente le nuove notizie bibliografiche relative al proprio catalogo; le biblioteche non in linea possono trovare, al momento del collegamento in linea commutata, i dati nella loro casella postale sul server del Centro; le biblioteche prive di collegamento telematico ricevono i dati tramite floppy disk ed è loro compito indicizzarli sulla propria base dati.

In questo modo si è costituito il catalogo elettronico provinciale avviato nel maggio 1995 che al 31.12.1996 risultava composto di circa 40 mila titoli, sulla base del quale è possibile conoscere i documenti, la loro localizzazione e la loro disponibilità al prestito, semplicemen-

te interrogando la banca dati per chi ha il collegamento in linea, o telefonando al Centro, per chi non dispone di linea. Questa banca dati è integrata dai record bibliografici della Biblioteca civica di Belluno e dell'Istituto storico bellunese della resistenza e dell'età contemporanea — che trattano i loro documenti con il SBN in quanto partner attivi della rete nazionale — periodicamente convertiti in formato UNIMARC e successivamente UOL.

### I servizi del SPB

Ogni biblioteca mette a disposizione dei propri lettori un personal computer o una rete (LAN) di personal computer dalla quale si interrogano i cataloghi della biblioteca, del Servizio provinciale biblioteche, del Polo regionale Veneto SBN, dell'Indice nazionale di SBN e delle biblioteche della rete internazionale Internet, secondo una mo- ➤

dalità di ricerca a cinque livelli (locale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale): i primi due livelli tramite UOL (cataloghi per collocazione, autore, titolo, soggetto, CDD, parola del titolo, parola del soggetto, collezione, numeri standard, editore e parola dell'abstract), quello regionale e nazionale tramite SBN (cataloghi per autore, titolo, soggetto e CDD e per autore e titolo all'Indice); quello internazionale attraverso gli opac delle varie biblioteche del mondo. L'utente che individua nel catalogo una notizia bibliografica relativa ad un documento presumibilmente disponibile, posseduto da altra biblioteca del Servizio provinciale può farne direttamente richiesta tramite la funzione di inter prestito che, in linea, uscirà nella stampante della biblioteca indicata (completa di BID del lettore e del documento, autore, titolo e segnatura del volume, nome della biblioteca ed estremi cronologici). Infatti tutti i movimenti di documenti interni (prestito locale) ed esterni (prestito interbibliotecario) delle singole biblioteche vengono aggiornati dal computer (dedicato a demone dell'interprestito) del Centro servizi e distribuiti alle biblioteche collegate per un aggiornamento sulla reale disponibilità dei volumi. Il prestito interbibliotecario sulla rete SBN, per il momento, non può essere gestito in linea, in quanto utente passivo, tranne che dalle biblioteche di Belluno e dell'ISBREC — che sono partner attivi —, bensì tramite fax alla biblioteca che possiede il documento che interessa.

Un servizio di trasporto gratuito tra le biblioteche, per i volumi richiesti in prestito e tra biblioteche e Centro per la catalogazione delle nuove acquisizioni e loro restituzione, è in fase di attivazione al fine di velocizzare le operazioni di consegna e la fruizione pubblica del servizio, tramite un mezzo che con periodicità programmata effettuerà i

passaggi in tutti i punti della rete.

### Formazione professionale

Nell'ambito della formazione professionale degli operatori, si sono già effettuati due corsi di primo livello per i responsabili del gruppo di biblioteche aderenti al Servizio (lezioni di catalogazione, organizzazione del servizio, preparazione ed utilizzo del software) — obbligatori per i bibliotecari di nuova adesione — seguito da stage di catalogazione con prove pratiche nell'utilizzo del programma UOL e con esercitazione di ricerca bibliografica nel Servizio bibliotecario nazionale e nei cataloghi delle biblioteche del mondo tramite Internet.

Si è svolto inoltre un corso di secondo livello (per il gruppo di bibliotecari che ha già seguito quello di primo) che ha preso in esame i diversi aspetti del reference service e gli strumenti professionali e personali di comunicazione, con lo scopo di offrire una maggiore professionalità a bibliotecari che lavorano a continuo contatto con il pubblico.

Determinante per una moderna filosofia organizzativa del servizio è l'elevata preparazione del personale, soprattutto con riferimento ad esperienze di cooperazione interbibliotecaria: la novità consiste nel fatto che l'informazione si apre su risorse esterne alla singola biblioteca ed è quindi necessario che questi soggetti si colleghino organicamente tra loro per garantire il massimo di efficienza del sistema nel suo complesso.

Un percorso formativo originale che serve da un lato alla conoscenza di base per considerarsi un professionista dell'informazione e dall'altro ad apprendere o consolidare strategie comportamentali idonee a migliorare la competenza comunicazionale con l'utenza e gli altri partner del servizio.

### Internet

Su questo il SPB ha stipulato una convenzione con il Consorzio interuniversitario CINECA, per una gestione razionale ed economica di questo strumento per le biblioteche che aderiscono con particolari condizioni di favore per installazioni e collegamento; corsi di formazione specifici con la costruzione di un sito dedicato; servizi diversificati rivolti a bibliotecari ed utenti della provincia di Belluno e ad altre biblioteche con il collegamento automatico ai cataloghi delle biblioteche più importanti del mondo ed ogni altra informazione editoriale, giornalistica, conferenze elettroniche, di associazionismo culturale, ecc. utili ad una biblioteca.

### Coordinamento degli acquisti e educazione alla lettura

Uno dei cardini di questo progetto è costituito dalla razionalizzazione dei fondi impiegati per gli acquisti librari e gli abbonamenti ai periodici. La tendenza è quella di non effettuare investimenti consistenti sulle medesime opere e di specializzare le raccolte in funzione della vocazione della biblioteca.

Periodicamente i bibliotecari, suddivisi per aree omogenee all'interno della provincia, e sulla base di bilanci amministrativamente separati si ritrovano e tramite i coupon delle novità editoriali o le offerte del fornitore di fiducia, si distribuiscono e scelgono i numeri di copie da acquisire. I fornitori, quindi, inviano direttamente al Centro servizi i volumi che, dopo essere stati catalogati ed inventariati, possono essere collocati sugli scaffali delle biblioteche.

La fatturazione degli acquisti viene separatamente inviata all'amministrazione competente. Lo scopo di questa organizzazione è ottenere le opere a condizioni agevolate ed



**La sala di lettura della Biblioteca civica di Belluno**

a disposizione dell'utenza contemporaneamente all'uscita nelle librerie.

Di importanza fondamentale è la promozione di attività legate all'educazione alla lettura: laboratori di costruzione del libro, mostre di illustratori di libri per ragazzi, corsi di lettura drammatizzata, letture di opere in biblioteca ecc. con la partecipazione di insegnanti, educatori e bibliotecari vengono coordinati su scala territoriale, in armonia con le istituzioni scolastiche, al fine di costruire percorsi integrati rivolti ai ragazzi, maggiori fruitori di questi servizi, mirati a costruire una libera e creativa partecipazione alla vita della biblioteca. Queste iniziative

destinate ad un sempre maggior coinvolgimento sociale ed orientate ad una fruizione "attiva" del servizio pubblico, sono maggiormente realizzabili in ambito cooperativo, con indubbi risultati di economie di gestione e di partecipazione.

### **Adesioni**

Alla data del 31 dicembre 1996 hanno aderito al Servizio: la Biblioteca civica di Alano di Piave, la Biblioteca civica di Belluno, la Biblioteca civica di Calalzo di Cadore, la Biblioteca civica di Comelico Superiore, la Biblioteca civica di Cortina d'Ampezzo, la Biblio-

teca civica di Feltre, la Biblioteca civica di Fonzaso, la Biblioteca civica di Lamon, la Biblioteca civica di Lentiai, la Biblioteca civica di Limana, la Biblioteca civica di Longarone, la Biblioteca civica di Pedavena, la Biblioteca civica di Ponte nelle Alpi, la Biblioteca civica di Quero, la Biblioteca civica di San Gregorio nelle Alpi, la Biblioteca civica di Santa Giustina, la Biblioteca civica di San Vito di Cadore, la Biblioteca civica di Sappada, la Biblioteca civica di Sedico, la Biblioteca civica di Trichiana, la Biblioteca della Comunità montana feltrina, la Biblioteca della Comunità montana dell'Alpago, la Biblioteca dell'Istituto universitario di ➤



lingue moderne, sede di Feltre, la Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza di Belluno, la Biblioteca dell'Associazione Dino Buzzati di Feltre, la Biblioteca della Casa circondariale di Belluno, la Biblioteca dell'Associazione Bellunesi nel mondo di Belluno, la Biblioteca del Liceo scientifico "Galilei" di Belluno, la Biblioteca dell'Istituto professionale per i servizi commerciali "Cattullo" di Belluno, la Biblioteca dell'Istituto professionale alberghiero "Dolomieu" di Longarone, la Biblioteca dell'Istituto tecnico commerciale "P.F. Calvi" di Belluno, la Biblioteca del Liceo scientifico "Dal Piaz" di Feltre, la Biblioteca della Scuola elementare "Gabelli" di Belluno e la Biblioteca della Scuola elementare di Castion.

Un'importante caratterizzazione è data dalla varietà di biblioteche aderenti e di conseguenza dalla diversa qualità del materiale posseduto che tende a soddisfare maggiormente la domanda, sempre più in aumento, sempre più diversificata e specializzata dell'utente.

Biblioteche di pubblica lettura, scolastiche, universitarie, storiche, di istituti culturali ecc. costituiscono

una "biblioteca virtuale" provinciale attraverso un'integrazione delle risorse documentarie.

Unica nel suo genere è l'esperienza della biblioteca della Casa circondariale di Belluno che, collegata a questo Servizio, intende mettere a disposizione dei detenuti la possibilità di disporre di volumi in prestito per la lettura e lo studio: impiegando il computer della biblioteca essi possono richiedere i documenti o le riproduzioni degli stessi che desiderano.

### Le biblioteche della rete

Le biblioteche aderenti devono dotarsi dell'hardware necessario per la gestione del software UOL che viene rilasciato gratuitamente dalla BNCF e installato a cura del Servizio provinciale biblioteche. A carico loro risulta anche il collegamento con il centro di Belluno, secondo la modalità prescelta (linea dedicata, linea commutata o passaggio di floppy disk).

Le biblioteche che avviano l'attività di recupero bibliografico, così come i servizi di autorizzazioni, pre-

stito, ecc. vengono seguite personalmente dal coordinatore del servizio, che visita le sedi e ne raccoglie le problematiche. Periodicamente vengono indette riunioni di servizio per discutere e migliorare la fruibilità dello stesso, così come vengono pubblicate e diffuse tutte le novità catalografiche e gestionali al quale il polo bellunese si adegua (in genere sulla base delle direttive nazionali SBN o sull'orientamento della BNI).

### Prospettive future

Le prospettive future, oltre ad incrementare il numero delle biblioteche aderenti, riguardano alcuni possibili sviluppi del Servizio stesso che si possono così sintetizzare:

1. la condivisione delle informazioni su cd-rom acquisiti dal Centro servizi;
2. lo sviluppo e la condivisione delle immagini di notizie bibliografiche;
3. lo sviluppo di attività culturali coordinate tra le biblioteche;
4. la creazione di un sistema di trasporti (biblioteche - Centro - biblioteche) per acquisti, doni, prestiti, scambi ecc.;
5. lo sviluppo del sito Internet per rendere accessibile la ricerca nella banca dati del Servizio provinciale biblioteche anche all'utente remoto con questa duplice funzionalità: il passaggio dei dati bibliografici e dei dati identificativi dell'utente al modulo di gestione della circolazione (richiesta del prestito o prenotazione di lettura in biblioteca) e il passaggio dei dati bibliografici e dei dati identificativi dell'utente ad un modulo *document delivery system* per la richiesta di una fotocopia o copia digitalizzata di determinate pagine del documento. Per l'invio elettronico da parte della Biblioteca occorre che l'utente precisi il proprio indirizzo e-mail o il proprio ftp/host. ■